

AZIENDA FORESTALE TRENTO-SOPRAMONTE

**RENDICONTO DI GESTIONE
ESERCIZIO 2017**

**RELAZIONE DEL
REVISORE DEI CONTI**

(art. 14, comma 8, Statuto)

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO
AL RENDICONTO DI GESTIONE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017**

Visto il testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1.2.2005, n. 3/L;

Visto il testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.5.1999, n. 4/L, come modificato con D.P.Reg. 1.2.2005, n. 4/L;

Vista la legge provinciale 14.6.2005, n. 6, "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico";

Vista la delibera della Giunta della Provincia Autonoma di Trento n. 1601 di data 4.8.2006, avente ad oggetto «Approvazione del protocollo di intesa in materia di principi dell'ordinamento contabile e finanziario dei comuni applicabili alla gestione contabile e finanziaria delle Amministrazioni separate di uso civico (A.S.U.C.), ai sensi dell'art. 11, comma 7, della legge provinciale 14 giugno 2005 n. 6 recante "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico"»;

Visto il testo coordinato dello statuto dell'Azienda Forestale Trento-Sopramonte, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 158 del 9.12.2003 e del Comitato ASUC di Sopramonte n. 16 del 15.12.2003;

Vista la deliberazione n. 2 del 26.04.2017 con cui l'Assemblea dell'Azienda Forestale Trento-Sopramonte ha nominato Revisore unico il sottoscritto dott. Pasquale Mazza per il triennio 2017 – 2019;

Visto il regolamento di contabilità approvato con deliberazione della Commissione amministratrice n. 10 del 24.2.2005 e ss.mm. e ii.;

Visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017, approvato con deliberazione dell'Assemblea dell'Azienda Forestale Trento-Sopramonte n. 6 del 29.12.2016.

Visto il rendiconto di gestione – anno 2017 – predisposto dall'Ufficio Ragioneria dell'Azienda Forestale Trento-Sopramonte e presentato dal Direttore, corredato dall'inventario aggiornato dei beni di uso civico amministrati dall'Azienda Forestale, dall'elenco dei residui attivi e passivi e dalla relazione del Presidente;

Visto il verbale di verifica di cassa rilasciato dal Tesoriere UniCredit S.p.A., dal quale risulta un fondo di cassa al 31.12.2017 pari ad Euro 1.758.729,42, somma corrispondente a quella indicata nel rendiconto di gestione anno 2017;

il sottoscritto Revisore Unico evidenzia quanto segue:

ENTRATE – PARTE CORRENTE

ANNO 2017	ANNO 2016
2.169.607,95	2.113.623,15

SPESE – PARTE CORRENTE

ANNO 2017	ANNO 2016
2.072.213,81	2.100.386,51

ENTRATE – PARTE STRAORDINARIA

ANNO 2017	ANNO 2016
54.460,00	188.296,10

SPESE – PARTE STRAORDINARIA

ANNO 2017	ANNO 2016
197.994,94	121.897,64

RESIDUI ATTIVI

Consistenza al 31.12.2017 riferiti agli anni precedenti	502.481,32
Residui gestione competenza (anno 2017)	80.975,36
Totale	583.456,68

RESIDUI PASSIVI

Consistenza al 31.12.2017 riferiti agli anni precedenti	3.917,10
Residui gestione competenza (anno 2017)	234.384,98
Totale	238.302,08

GESTIONE CASSA

Fondo cassa inizio esercizio	1.801.464,32
Riscossioni	2.684.817,77
Pagamenti	2.727.552,67
Fondo di cassa alla fine dell'esercizio 2017	1.758.729,42

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 426.866,25, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	€ 2.224.067,95
Impegni di competenza	-	€ 2.270.208,75
SALDO		-€ 46.140,80
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	€ 311.596,09
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	€ 211.834,04
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		€ 53.621,25

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	€ 53.621,25
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	€ 373.245,00
Quota disavanzo ripianata	-	€ -
SALDO		€ 426.866,25

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta, per l'anno 2017, la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.801.464,32	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		104.994,93
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.169.607,95
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.072.213,81
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		91.068,96
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			111.320,11
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			111.320,11
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		206.601,16
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		54.460,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		197.994,94
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		120.765,08
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			- 57.698,86
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			53.621,25

EVOLUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 per rendere evidente alla Assemblea la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il revisore ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	€ 104.994,93	€ 91.068,96
FPV di parte capitale	€ 206.601,16	€ 120.765,08

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il revisore ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di euro 1.892.049,98, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017				1.801.464,32
RISCOSSIONI	(+)	83.986,03	2.600.831,74	2.684.817,77
PAGAMENTI	(-)	233.989,75	2.493.562,92	2.727.552,67
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			1.758.729,42
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2017	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			1.758.729,42
RESIDUI ATTIVI	(+)	502.481,32	80.975,36	583.456,68
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		-	-	-
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.917,10	234.384,98	238.302,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			91.068,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			120.765,08
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			1.892.049,98

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016 (*)	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	1.412.596,99	1.678.703,37	1.892.049,98
di cui:			
a) Parte accantonata	411.881,61	493.389,94	521.965,48
b) Parte vincolata		247.911,69	460.714,44
c) Parte destinata a investimenti	184.931,00	54.080,63	35.487,46
e) Parte disponibile (+/-)	815.784,38	883.321,11	873.882,60

(*) Si evidenzia che, nella tabella, i dati del 2016 sono ricavati dal rendiconto predisposto a fini conoscitivi con lo schema di bilancio armonizzato ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

Il risultato di amministrazione 2017 è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione (A)	1.892.049,98
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	53.387,18
Fondo TFR personale dipendente	448.140,11
Fondo obiettivi specifici	14.616,73
Fondo contenzioso	-
Fondo indennità tecniche	5.821,46
Totale parte accantonata (B)	521.965,48
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (usi civici L.P. n. 6/2015)	77.448,31
Vincoli derivanti da trasferimenti	383.266,13
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
Totale parte vincolata (C)	460.714,44
Parte destinata agli investimenti	35.487,46
Totale parte destinata agli investimenti (D)	35.487,46
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	873.882,60
Se "E" è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

VARIAZIONE DEI RESIDUI ANNI PRECEDENTI

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato dalla Commissione Amministratrice ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali all'1/1	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	585.757,64	83.986,03	583.456,68	81.685,07
Residui passivi	396.922,50	233.989,75	238.302,08	75.369,33

CONCILIAZIONE DEI RISULTATI FINANZIARI

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
saldo gestione di competenza (+ o -)	-46.140,80
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-46.140,80
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	709,71
Minori residui attivi riaccertati (-)	
Minori residui passivi riaccertati (+)	159.015,65
SALDO GESTIONE RESIDUI	159.725,36
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-46.140,80
SALDO GESTIONE RESIDUI	159.725,36
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	373.245,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.305.458,37
QUOTA FPV ISCRITTA IN ENTRATA AL 01/01 (+)	311.596,09
IMPEGNI CONFLUITI IN FPV AL 31/12 (-)	211.834,94
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	1.892.049,08

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario, applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha accantonato al F.C.D.E. un importo superiore a quello risultante dall'applicazione del citato metodo ordinario (euro 53.387,18), pari all'ammontare dei residui attivi riferiti ai crediti IVA degli esercizi dal 1993 al 1996, il cui rimborso è oggetto di contenzioso tributario, definito con sentenza della Commissione Tributaria di I grado di Trento (n. 2/2016, depositata il 7 gennaio 2016) favorevole all'Azienda Forestale, ma oggetto di impugnazione da parte dell'Ente impositore (v. *infra*).

RAFFRONTO CON IL CONSUNTIVO 2016

Raffrontando i dati del consuntivo 2017 con quelli dell'esercizio precedente si rileva quanto segue:

Entrate

- le rendite patrimoniali, pari a euro 220.022,91, subiscono un significativo decremento (+ 20,4%) rispetto all'esercizio precedente, che chiudeva a euro 276.484,71; l'aumento è pressoché essenzialmente ascrivibile ai minori corrispettivi da taglio ordinario dei boschi (servizio rilevante IVA), che passano da euro 130.077,66 ad euro 65.176,39;
- i contributi e trasferimenti correnti dalla P.A.T. e dal Comune di Trento aumentano ulteriormente, passando da euro 1.774.902,61 ad euro 1.908.068,33 (+ 7,5%);
- i proventi diversi, pari a euro 41.516,71, registrano un decremento (- 33,3%) rispetto all'esercizio precedente, che chiudeva a euro 62.235,83;
- i contributi dal Comune di Trento per spese di investimento, in parte straordinaria, subiscono una sensibile riduzione, passando da euro 187.786,10 a euro 54.460,00;
- i contributi dalla P.A.T. per la gestione del patrimonio si confermano pari a zero.

Spese

- le spese correnti registrano un decremento dell'1,3%, passando da euro 2.100.386,51 ad euro 2.072.213,81. Nella relazione del Presidente, per quanto riguarda le spese del personale, si evidenzia che, per una corretta analisi del loro andamento è necessario depurare gli oneri, sia del periodo 2016, sia del periodo 2017, delle componenti una tantum, degli arretrati di quota variabile e delle spese relative al fondo delle indennità tecniche; al netto di tali componenti di spesa, la spesa corrente del personale ammonta ad euro 1.495.838,12 per l'anno 2016 e ad euro 1.478.890,80 per l'anno 2017, con una diminuzione netta nell'esercizio 2017 pari ad euro 16.947,32 (- 1,1%);
- le spese in conto capitale registrano un incremento (+ 62,4%), passando da euro 121.897,64 a euro 197.994,94. Nella relazione del Presidente, peraltro, si evidenzia che la tendenza che, con ogni probabilità, si presenterà nei bilanci futuri è di una riduzione degli investimenti finanziati tramite trasferimenti in conto capitale (rispetto ad un trend paragonato ad anni precedenti al 2012) e, conseguentemente, una contrazione sulle spese di investimento relative alla manutenzione straordinaria di beni immobili e della viabilità forestale. Per garantire il completamento di lavori che si rendono necessari, in particolare per il mantenimento della viabilità, delle strutture e degli immobili, è previsto uno stanziamento in conto capitale di parte dell'avanzo di amministrazione riferito agli anni precedenti.

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2017 ammonta ad euro 1.892.299,46, mentre nel 2016 (importo risultante dal rendiconto "armonizzato ex D.Lgs. n. 118/2011", quindi al netto del FPV vincolato) ammontava a euro 1.678.703,37.

Come evidenziato nel quadro riassuntivo suesposto, l'avanzo 2017 è stato applicato nella misura di euro 373.245,00, di cui euro 226.275,00 in parte straordinaria.

Le modalità e i limiti dell'applicazione dell'avanzo in parte corrente sono indicati nell' art. 36, comma 3, lettere c) e d) del regolamento di contabilità, e nella fattispecie sono rispettati.

Come riportato nella relazione del Presidente l'avanzo di amministrazione *“è ascrivibile ad economie sui residui di spese di investimento, sulle spese del personale, per l'acquisto di beni e servizi e sul fondo di riserva. Il suo aumento rispetto al 31/12/2016 è conseguente, inoltre, a maggiori entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti comunali accertate nel 2017 a cui non sono corrisposti analoghi adeguamenti sugli stanziamenti della spesa in quanto l'esigibilità della spesa correlata ricade nel 2018.”*

Nella Relazione del Presidente, si evidenzia la quota parte dell'avanzo di amministrazione vincolata al pagamento del T.F.R. / T.F.S. del personale dipendente, pari a complessivi euro 448.140,11.

Misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli Enti locali

L'art. 2, comma 8, del *“Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli Enti locali”*, adottato in esecuzione di quanto previsto dalla L.P. 27/12/2010 n. 27, stabilisce che il collegio sindacale deve vigilare sul rispetto delle misure di contenimento delle spese individuate nel protocollo stesso, oltre a quelle aggiuntive eventualmente impartite dagli Enti locali, dandone evidenza nell'ambito della relazione al bilancio.

Il Comune di Trento, con nota assunta a prot. n. 866 in data 27/04/2017, trasmessa anche allo scrivente Revisore Unico, ha inoltrato all'Azienda Forestale Trento – Sopramonte gli indirizzi cui attenersi nella gestione finanziaria dell'esercizio 2017. Si dà atto che, nella Relazione del Presidente, sono esaurientemente descritte le azioni svolte dall'Ente per il rispetto delle prescrizioni impartite dall'Amministrazione comunale.

Il citato Protocollo d'intesa prevede, inoltre, all'art. 2, comma 9, che l'organo di revisione economico-finanziaria degli enti locali deve verificare che gli enti medesimi e le società abbiano attuato il medesimo, nell'ambito del parere sulla proposta di bilancio di previsione e nella relazione al rendiconto.

Il sottoscritto revisore, preso atto delle indicazioni contenute nel Protocollo d'intesa e nella nota sopra citata, inviata dal Comune di Trento per comunicare gli indirizzi cui attenersi nella gestione finanziaria dell'esercizio 2017, rileva che, salvo quanto di seguito, sono rispettate dall'Azienda Forestale le prescrizioni contenute nei richiamati documenti.

Come già osservato nelle Relazioni al rendiconto di gestione predisposte per gli scorsi esercizi, sembrerebbe non rispettato quanto indicato nell'art. 6 del Protocollo d'intesa relativamente al numero massimo di componenti del Consiglio di Amministrazione, pari a cinque. La Commissione Amministratrice dell'Azienda Forestale è composta da sette componenti. Va, peraltro, rilevato che il secondo comma del citato art. 6 precisa che: *“In deroga a quanto stabilito dal precedente comma il numero di componenti il consiglio di amministrazione può essere fissato anche in misura superiore a cinque, in relazione all'esigenza di assicurare una congrua rappresentatività degli enti pubblici dei diversi territori, ovvero di categorie sociali o economiche o professionali”*. In tale ultima fattispecie, a parere del sottoscritto, potrebbe rientrare la Commissione Amministratrice dell'Azienda Speciale Consorziale Trento Sopramonte.

Altre verifiche:

- risultano emessi n. 1619 mandati di pagamento e n. 1202 reversali d'incasso;
- la contabilità è stata tenuta in modo meccanizzato ed è stata elaborata dall'Ufficio Ragioneria dell'Azienda;
- il bilancio di previsione 2017 è stato consegnato al Servizio Autonomie Locali della P.A.T. in data 4 gennaio 2017 (identificativo messaggio n. 823a484f-28ef-4788-bde5-26901e8ec50e);
- il rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 è stato consegnato alla Corte dei Conti in data 26 maggio 2017, con nota di accompagnamento del 25 maggio 2017, prot. 1100;
- la contabilità IVA risulta regolare;
- i versamenti IRAP sono regolari;
- i versamenti previdenziali sono regolari;
- i versamenti delle ritenute d'acconto sono regolari;
- il Modello 770/2017 semplificato, relativo al periodo di imposta 2016, è stato trasmesso all'Agenzia delle Entrate in data 21/06/2017, protocollo n. 17062109360029897 – 000001;
- le Certificazioni Uniche 2017, relative al periodo di imposta 2016, sono state trasmesse all'Agenzia delle Entrate, in via telematica, come da ricevute protocollo n. 17030109380332099 dd. 01/03/2017, protocollo n. 17030109382332204 dd. 01/03/2017 e protocollo n. 17030109383732288 dd. 01/03/2017;
- il Modello UNICO 2017, relativo al periodo di imposta 2016, è stato trasmesso in data 03/10/2017, protocollo n. 17100315153621033 – 000002;
- la dichiarazione IRAP 2017, relativa al periodo di imposta 2016, è stata trasmessa in data 03/10/2017, protocollo n. 17100315163351185 – 000002.

OSSERVA

L'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che: «*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento*».

Il principio contabile applicato 4/2, al punto 9.1, prevede che: «*Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto*».

In data 5.4.2018 il revisore unico ha ricevuto la proposta di deliberazione dell'organo esecutivo relativa al riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2017, con relativi allegati.

In data 16.4.2018 il revisore unico ha rilasciato parere favorevole alla proposta di deliberazione relativa al riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31.12.2017.

La Commissione Amministratrice, con deliberazione n. 19 del 19.4.2017, ha approvato:

- la cancellazione definitiva di parte dei residui attivi e passivi derivanti dagli esercizi 2016 e precedenti;
- le variazioni degli accertamenti e le variazioni degli impegni relativamente alle poste contabili reimputate al bilancio 2018-2020, in base al principio applicato della competenza finanziaria potenziata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
- l'ammontare definitivo dei residui attivi e passivi al 31/12/2017, inseriti nel rendiconto 2017 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza;
- le variazioni al Bilancio 2017-2019 ed al Bilancio 2018-2020, al fine di dare corretta esecuzione alle operazioni conseguenti il riaccertamento ordinario dei residui.

L'attività di riaccertamento dei residui ha dato le seguenti risultanze:

Residui attivi: sono stati iscritti minori importi, a causa di inesigibilità, per un importo complessivo pari ad euro 2.300,96.

Residui passivi: sono stati eliminati, perché insussistenti ovvero per intervenuto pagamento, residui passivi per un importo pari ad euro 158.620,42.

Nel bilancio consuntivo 2017 si nota che i residui attivi riferiti agli anni precedenti aumentano, rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 326.045,95 a euro 502.481,32.

Con riferimento agli anni di formazione dei residui attivi pregressi si rileva:

2016:	euro	187.786
2015:	euro	205.833
2014:	euro	32.338
2013:	euro	zero
2012:	euro	357

2011:	euro	zero
2010:	euro	22.780
< 2009:	euro	53.387

I residui attivi degli esercizi precedenti al 2009 si riferiscono esclusivamente ai crediti IVA degli esercizi dal 1993 al 1996, per complessivi euro 53.387,18, il cui rimborso è oggetto di un contenzioso tributario, definito con sentenza della Commissione Tributaria di I grado di Trento (n. 2/2016, depositata il 7 gennaio 2016) favorevole all'Azienda Forestale, con riconoscimento del pieno diritto al rimborso dell'IVA risultante a credito nelle dichiarazioni IVA degli anni citati, oltre ad interessi di legge.

Come ricordato nelle relazioni ai precedenti rendiconti, l'incaglio del rimborso deriva da una controversia di interpretazione sui termini di prescrizione del credito, conclusasi – come sopra evidenziato, anche se solo in primo grado – favorevolmente.

L'Agenzia delle Entrate, con ricorso notificato in data 11/07/2016, nei termini di legge, ha proposto appello avverso la sentenza di primo grado. L'Azienda Forestale si è costituita in appello con controricorso del 22/09/2016. Il giudizio è ancora pendente.

Il sottoscritto, confermando sul punto quanto evidenziato nelle precedenti relazioni del revisore unico, ritiene sussistenti le ragioni giuridiche che giustificano il mantenimento del credito, confermate dal positivo esito del primo grado di giudizio.

Per quanto concerne i residui passivi si rileva una diminuzione, sia con riferimento ai residui pregressi (che passano da euro 5.808,29 ad euro 3.917,10), sia con riferimento ai residui in conto competenza (che passano da euro 391.114,21 ad euro 234.384,98).

Con riferimento agli anni di formazione dei residui passivi pregressi si rileva:

2016:	euro	2.417
2015:	euro	zero
2014:	euro	500
2013:	euro	500
2012:	euro	zero
< 2011:	euro	500

Il Capitale di Dotazione, fissato dall'art. 22 dello Statuto dell'Azienda in euro 284.051,29, risulta completamente utilizzato.

IL REVISORE UNICO

confermando quanto in precedenza rappresentato con la presente relazione

ATTESTA

Il rendiconto è stato compilato secondo i principi generalmente accettati e corrisponde alle risultanze della gestione. Per i vari capitoli è stata verificata in particolare la cronologicità dei vari momenti di spesa, accertando l'andamento successorio secondo l'ordine di previsione, variazioni, stanziamento definitivo di bilancio, impegno, liquidazione, mandato e pagamento.

I controlli sono stati eseguiti a campione sulle scritture contabili e sugli altri documenti e notizie utili al fine di svolgere i compiti richiesti.

Nella fase di emissione dei mandati si verificata l'esistenza della doppia firma: 1^ firma del funzionario amministrativo (o del suo sostituto); 2^ firma del direttore (o del suo sostituto).

Il Tesoriere ha incassato tutte le entrate che si sono verificate nel corso dell'esercizio, dategli in carico con reversali di incasso, ed ha provveduto al pagamento di tutti gli ordinativi di pagamento trasmessi dall'Azienda e registrati dal Tesoriere.

Nel rendiconto sono state esattamente riprese le risultanze dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti e quelli relativi alla competenza.

E' stata eseguita approfondita analisi dell'elenco dei residui attivi e passivi per accertare la legittimità del loro mantenimento.

Le procedure di spesa risultano regolari.

La contabilità fiscale risulta regolarmente tenuta e le relative dichiarazioni presentate.

Il Conto del Tesoriere coincide con le risultanze delle scritture contabili tenute dall'Ufficio Ragioneria e si compendia nel seguente riepilogo:

DESCRIZIONE	TOTALE
Fondo cassa al 01.01.2017	1.801.464,32
Riscossioni	2.684.817,77
Pagamenti	2.727.552,67
Fondo cassa al 31.12.2017	1.758.729,42

DICHIARA

- di aver eseguito quattro verifiche trimestrali, come risulta dai relativi verbali, in occasione delle quali, oltre ai controlli sugli obblighi di natura fiscale e previdenziale sono state verificate a campione n. 26 determinazioni che non hanno segnalato criticità significative;
- che nel corso dell'esercizio 2017 sono state apportate n. 6 variazioni al bilancio di previsione con deliberazioni della Commissione amministratrice;

- che nel corso dell'esercizio 2017 non sono state assunte deliberazioni della Commissione amministratrice riguardanti prelevamenti dal fondo di riserva;
- che nel corso dell'esercizio 2017 sono state assunte n. 10 determinazioni del Dirigente riguardanti storno fondi su vari capitoli di parte corrente per complessivi euro 27.215,00;
- di aver partecipato nel corso dell'esercizio 2017 a n. 7 riunioni della Commissione Amministratrice ed a n. 4 riunioni dell'Assemblea;
- di aver svolto i propri compiti di controllo contabile con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell'incarico, in situazione di assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Azienda.

Per tutto quanto esposto

ESPRIME

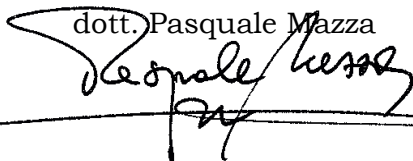
**PARERE FAVOREVOLE SUL RENDICONTO DI GESTIONE
ANNO 2017 E SUI RELATIVI ALLEGATI.**

Desidero ringraziare il Presidente, il Direttore, la Commissione Amministratrice, l'Assemblea e tutto il personale amministrativo e tecnico per la collaborazione e la cortesia riservatemi.

Trento, 23 aprile 2018

IL REVISORE UNICO

dott. Pasquale Mazza



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pasquale Mazza', is written over a horizontal line.